

MalpensaNews

Fondazione scuole materne, Gnocchi denuncia: “Cento iscrizioni in meno, un disastro annunciato”

Roberto Morandi · Friday, March 20th, 2026

La situazione della [Fondazione Scuole Materne di Gallarate](#) rimane **al centro del dibattito politico cittadino**, tra accuse, numeri in calo e interrogazioni consiliari che riaccendono il confronto sul futuro dell'ente.

A intervenire con un duro affondo sono **la lista Obiettivo Comune Gallarate e il consigliere di minoranza Massimo Gnocchi**, che in una nota parlano di una realtà “che sta affondando” e chiedono chiarezza sulla gestione.

Secondo la civica, i numeri delle iscrizioni 2026/27 sarebbero in forte calo: **dai circa 340 bambini iscritti a settembre 2025 ai 240 previsti** per settembre 2026. Un calo definito senza mezzi termini **“un disastro annunciato, anticamera del crollo totale”**, che sarebbe legato a più fattori: “scellerati aumenti di rette, a cifre per molti insostenibili”, e la gestione delle sezioni primavera, descritta come “tutt'altro che chiara”.

Un arretramento per l'istituzione definita “un piccolo fiore all'occhiello della città”, che per anni “non ha mai registrato polemiche”. Ocg imputa all'amministrazione il declino: “Nel luglio 2025 il sindaco Cassani ha deciso che bastava così. Stop”, si legge nella nota,.

Le sezioni Primavera e le autorizzazioni

Uno dei punti più contestati riguarda proprio **le sezioni Primavera**. Nell'interrogazione presentata da Gnocchi – citata nella nota – si ricorda che “l'iter autorizzatorio è stato avviato con il deposito della Scia nel maggio 2023 e della documentazione via Pec nel luglio 2023”. Per la civica questo significherebbe che “le sezioni di due plessi, pur beneficiando di contributi regionali fino allo scorso anno, sono state avviate senza autorizzazione”.

Critica anche la risposta del sindaco, che avrebbe ammesso la situazione “con nonchalance”, nonostante si tratti “di un ente sostenuto da contributi comunali e con un cda nominato dallo stesso primo cittadino”. Viene infine contestata inoltre la definizione delle sezioni come “servizio integrativo e sperimentale”: “Peccato che il decreto legislativo 65 del 2017 ne avesse sancito la fine del periodo sperimentale”, scrivono quelli di Ocg.

Il caso del verbale e le “due versioni”

Altro elemento di scontro è la vicenda del “famoso” verbale del consiglio di amministrazione del 15 gennaio, quello pubblicato in estratto dal quotidiano La Prealpina.

Nel testo si ricorda che [quel documento aveva suscitato “scandalo e indignazione”](#) e che il sindaco lo aveva inizialmente definito falso. Una posizione che viene contestata: “**Lo hanno capito tutti ormai che quel verbale esiste eccome**, al di là di quello rettificato e fatto passare per il solo esistente” (ci si riferisce a quello approvato nella successiva seduta di Cda, peraltro senza controfirma della segretaria)

“Serve assumersi le responsabilità”

“Non esistono mai due verità, ma soltanto una”, scrivono Obiettivo Comune Gallarate e Massimo Gnocchi, auspicando che “ognuno debba finalmente assumersi le proprie responsabilità”.

This entry was posted on Friday, March 20th, 2026 at 7:57 pm and is filed under [News](#).
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.